

A colloquio col capogruppo compagno Mombello

Perché i comunisti hanno votato no al bilancio regionale

Nonostante le polemiche della stampa locale la posizione del PCI è sempre stata propositiva senza mai perdere di vista gli interessi dei cittadini

ANCONA — Il bilancio di previsione per il 1980 con i relativi allegati: bilancio pluriennale, esercizi finanziari dell'ESA, della finanziaria Marche' degli EPT, e delle Aziende di Soggiorno, sono stati gli argomenti più importanti discussi nella maratona consiliare della scorsa settimana.

mine del dibattito e che considera, pur rispettando l'autonomia degli organi di informazione, «veramente strumentali e non obiettivi i titoli sparati dalla stampa locale».

«La nostra è stata sempre una opposizione netta e chiara a questa maggioranza che è nata sulla pregiudiziale anticommunistica imposta dalle forze moderate della DC, ma mai un'opposizione per principio; ogni volta che è stato possibile abbiamo dato il nostro costruttivo contributo ad atti amministrativi e leggi che sono giunti a maturazione anche e proprio grazie al nostro impegno; anche nell'ultima seduta si sono votati provvedimenti che portano il nostro qualificante contributo».

«Spunti di natura elettoraleistica in consiglio regionale...», «posizione di chiusura pregiudiziale del PCI che introduce anche il tema per il voto elettorale...», questi sono stati i titoli della stampa locale a commento della seduta consiliare.

«Noi non perdiamo mai di vista gli interessi complessivi dei cittadini marchigiani — sottolinea Mombello —, è questo il nostro modo di essere e di fare politica, che ci ha fatto diventare così forti».

«Ecco, dunque, il senso del nostro voto contrario. Un voto non per chiudere la partita ma, anzi, perché si mantenga viva ed aperta tra tutte le forze del cambiamento la convinzione che è ormai ora anche per le Marche di voltare pagina: che la lotta per questi obiettivi può essere vincente».

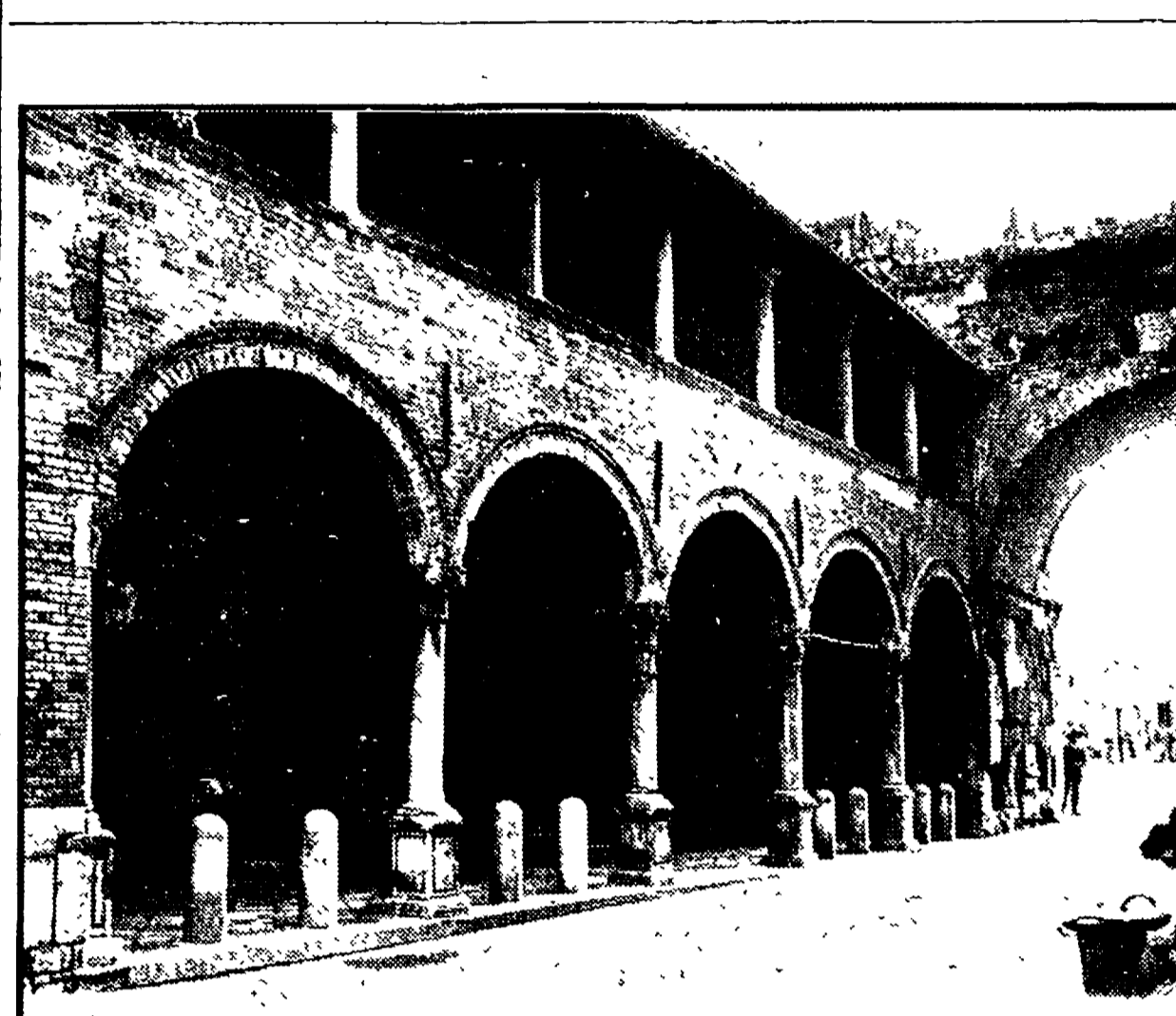
Siamo a colloquio con il compagno Giacomo Mombello, presidente del gruppo comunista, che ha fatto la dichiarazione di voto al ter-

Anche nella vicenda del bilancio ci si è attenuti a questa regola: il nostro — ha proseguito — è stato, più che

L'avvocato della ragazza spera nella libertà provvisoria ma lancia un appello per il reinserimento

Dietro il caso Joe Pace la vicenda di Tiziana condannata a 3 anni e 4 mesi: e quando uscirà?

A diciassette anni il primo «buco» - Poi due anni di tentativi di uscita dal giro e di ricadute - A colloquio col padre «Viviamo giorni terribili ma non sappiamo proprio come aiutarla» - «Da soli abbiamo paura di non farcela»



PESARO — Per il «caso Pace», l'americanista della Scavolini coinvolto in una vicenda di droga, ci siamo forse, anche noi de «L'Unità» lasciate prendere troppo la mano dalle implicazioni puramente sportive del fatto di cronaca. Non era facile sfuggire alla logica della notizia, costituita soprattutto dagli umori e dalla presenza fisica della tifoseria pesarese durante il processo.

«Non è un colloquio facile. «Credimi, in famiglia viviamo giorni terribili, ma nello stesso tempo, questa è una cosa che non dovrei dire, pensiamo che fin quando Tiziana è in carcere, almeno non le succeda nulla».

«Ma il dopo, dato che il problema non si risolve così? Il dopo speriamo che cominci subito, che la facciano tornare a casa prima possibile. Noi l'aspettiamo tutti ma abbiamo paura di non farcela da soli ad aiutarla. Il padre di Tiziana accenna al centro pubblico di assistenza che non dovrebbe tardare l'apertura a Pesaro, afferma di essere disposto a fare qualsiasi sacrificio (mia moglie, se necessario, non farà la stagione negli alberghi)».

Approvato dal Consiglio comunale il piano particolareggiato

Una boccata di ossigeno per il centro storico di Fano

Uno strumento attraverso cui si potrà recuperare il patrimonio edilizio esistente - Verranno utilizzati (come inizio) i finanziamenti della legge 475 - Il progetto ha accolto i suggerimenti proposti dalla cittadinanza - Hanno votato contro la DC e il PRI con motivazioni strumentali

FANO — L'approvazione da parte del Consiglio comunale di Fano del piano particolareggiato del centro storico rappresenta un atto significativo per la città. Sarà ora possibile realizzare grossi interventi di recupero nel centro storico. In particolare l'amministrazione comunale vuole predisporre all'interno del centro storico un progetto di recupero residenziale per un insediamento di circa 6500 abitanti. Di conseguenza sono stati dimensionati i servizi sociali per far fronte alle esigenze della collettività.

La motivazione che queste forze politiche hanno addotto per il voto contrario appaiono piuttosto strumentali, certo non coerenti con le proposte di piano che la Giunta ha fatto e con l'accoglienza da parte di quest'ultima di molte opposizioni che potevano migliorare questo importante strumento urbanistico.

«Si ha l'impressione comunque — continua il compagno Ghiandoni — che questo strumento urbanistico sia stato accolto molto favorevolmente dalla cittadinanza. Non vi è mai stata una vera opposizione a questo piano. Se ci sono state delle osservazioni che potevano migliorare e che quindi portavano un contributo reale all'interesse della collettività sono state accolte favorevolmente».

«La DC e il PRI continuano a sollevare la polemica sull'istituto Maestre Pie «Venerini» (che rientra nel piano particolareggiato) allo scopo di creare confusione attorno alle reali scelte dell'amministrazione comunale.

A questo proposito l'assessore all'Urbanistica compagno Ghiandoni afferma: «La Giunta in diverse occasioni ha ribadito che

«Il caso di questa ragazza — afferma l'avvocato Bondi — è forse il più grave tra quelli che mi sono capitati. Ma sono convinto che Tiziana sia ancora recuperabile». E aggiunge con un calore che non ha nulla di professionale: «Certo, dovrete compiere un grande sforzo di volontà, e insieme darsi un orizzonte, uno scopo, trovare una persona che l'aiuti». Ma è questo che desidera la ragazza? In tribunale con una fondatezza probabilmente voluta, non aveva forse affermato che a lei la droga piaceva, punto e basta? Bondi vuole ricordare che tempo fa la ragazza aveva trovato un lavoro che l'appassionava: dipingeva le cancellate, aveva di che vivere e pareva essere uscita dal giro».

Venerdì ad Ancona di scena «Zio Vania» di Cechov

ANCONA — «Zio Vania» di Anton Cechov, sarà in scena ad Ancona, al Teatro Sperimentale, venerdì 20 marzo, alle ore 21,30.

Presentato al Comune di Pesaro il bilancio per il 1980

PESARO — Al Consiglio comunale di Pesaro è stato presentato il bilancio di previsione per il 1980. L'illustrazione è stata svolta a nome della Giunta comunale dall'assessore Mario Monaciani. Per quanto riguarda il quadro finanziario, Monaciani ha sottolineato come anche quest'anno, purtroppo, a causa della mancata approvazione della riforma della finanza locale e ancor di più dei vistosi ritardi con cui sono andati approvati i provvedimenti finanziari per il 1980, gli enti locali si sono trovati nell'impossibilità di predisporre i loro bilanci in tempi utili.

Per amare la natura l'Arce propone... di visitarla

ANCONA — Come è ormai consuetudine, anche per il 1980 l'ARCI Natura, per l'Ambiente, di Ancona, ha organizzato un interessante programma di gite ed escursioni domenicali, sotto il titolo unico di «Consoci il tuo ambiente». Dopo il Monte Conuro (visitato domenica scorsa), il programma comprende: Gola della Rocca (19/4), Monte San Vicino e Monte Canisio (27/4), Grotta di S. Eustachio e Orto botanico di Camerino (11/5), Valle di Rio Sacro e lago di Fianstra (25/5), Monte Castris e Ponte Avellana (8/6), Monte Vettore (22/6), Foresta di Campagna, nell'Appennino forlivese (20/7), Monte Piumiole e San Meo (24/8), Gola e valle dell'Infernacchio (7/9), Boschi di Monte Nerone (5/10).

Presentato al Comune di Pesaro il bilancio per il 1980

Monaciani inoltre ha informato che per quest'anno il bilancio del Comune di Pesaro prevede investimenti per oltre 33 miliardi di lire che saranno destinati tra l'altro per tre nuove scuole materne (San Martino, Villa Fastigi, Pozzo Basso), tre nuove scuole elementari (Tombaccia, Cattabrighe, Pozzo), per una mensa sociale a Tombaccia, per l'ampliamento della rete dei gas metano.

Presentato al Comune di Pesaro il bilancio per il 1980

«L'assemblea di sabato a Fabriano ci sono in programma incontri nelle scuole e nelle fabbriche e una mostra fotografica

Presentato al Comune di Pesaro il bilancio per il 1980

«L'assemblea di sabato a Fabriano ci sono in programma incontri nelle scuole e nelle fabbriche e una mostra fotografica

Le iniziative della Comunità dell'Esino contro il terrorismo

Una battaglia che si vince solo con un impegno in prima persona

Dopo l'assemblea di sabato a Fabriano ci sono in programma incontri nelle scuole e nelle fabbriche e una mostra fotografica

La prima di una serie di iniziative proposte dalla Comunità montana Alta Valle dell'Esino è iniziata sabato scorso al cinema Excelsior di Fabriano. L'assemblea congiunta degli eletti nei Consigli Comunali e nelle Circoscrizioni della zona montana, ha affrontato il tema: «Manifestazioni contro il terrorismo».

«Lavoratori sono in prima fila in questa battaglia — ha detto Roland Pettinari della segreteria regionale della confederazione unitaria dei sindacati — perché hanno pagato con i loro morti, come Guido Rossa e tutti gli altri. Al termine della manifestazione è stato approvato all'unanimità un documento che ribadisce, quanto detto nell'assemblea, e quel che è più importante, con la manifestazione si sono date delle scadenze, per altri incontri con la popolazione. Primo tra tutti in ordine di tempo, quello con gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale di Fabriano, che si terrà oggi».

«Lavoratori sono in prima fila in questa battaglia — ha detto Roland Pettinari della segreteria regionale della confederazione unitaria dei sindacati — perché hanno pagato con i loro morti, come Guido Rossa e tutti gli altri. Al termine della manifestazione è stato approvato all'unanimità un documento che ribadisce, quanto detto nell'assemblea, e quel che è più importante, con la manifestazione si sono date delle scadenze, per altri incontri con la popolazione. Primo tra tutti in ordine di tempo, quello con gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale di Fabriano, che si terrà oggi».

Vasta partecipazione al congresso provinciale dell'ANPI

Mai come oggi parlare di resistenza non è rievocazione

La relazione ha affrontato i temi della pace, della lotta al terrorismo e il programma delle attività da svolgere

PESARO — Una grande partecipazione ha caratterizzato il congresso provinciale dell'ANPI di Pesaro e Urbino. Partigiani di tutte le zone della provincia sono convenuti nel capoluogo rispondendo con entusiasmo all'appello del Comitato provinciale dell'associazione. Si può affermare che l'iniziativa di Pesaro, anche se preceduta da tutta una serie di impegni già realizzati, costituisce un momento di rilancio dell'ANPI nella vita politica, sociale e culturale dell'intero territorio provinciale.

«L'ANPI è componente attiva del comitato unitario antifascista. Non è un caso che l'appello dell'ANPI sia stato raccolto oltre che dagli iscritti dall'ampio ventaglio delle forze politiche e sociali. Allo sperimentale di Pesaro erano presenti le autorità civili e militari. I partiti (PCI, PSI, DC, PSDI), i sindacati, i rappresentanti dei partigiani cattolici, delle associazioni combattentistiche, parlamentari dei partiti democratici, rappresentanti delle assemblee elettive locali con i gonfaloni dei comuni, magistrati. Seguono con particolare attenzione l'intervento di un rappresentante del sindacato di polizia.

«L'assemblea di sabato a Fabriano ci sono in programma incontri nelle scuole e nelle fabbriche e una mostra fotografica